

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 5 del 1 Aprile 2019

Programmazione delle risorse finanziarie e autorizzazione alla concessione di agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte nei territori colpiti dagli eventi sismici ai sensi dell'art. 1 comma 361 della L. 27.12.2013 n° 147 "Legge di stabilità" (Art. 12 D.L. n. 74/2012 e s.m.i.). Approvazione del bando per progetti di ricerca e sviluppo delle PMI.

Visto dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" (in seguito D. L. n. 74/2012 e ss.mm.ii.) che dispone che il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, assuma le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visto l'art. 107.2.b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii., ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;

Richiamato il comma 5 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii., il quale prevede che il Presidente della Regione possa “avvalersi per gli interventi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi”;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, ed in particolare l’articolo 12 che prevede interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 ed in particolare il comma 2 che dispone che: *“Alla disciplina dei criteri, delle condizioni e delle modalità di concessione delle agevolazioni provvede la Regione Emilia-Romagna con propri atti, nei quali sono definiti, tra l’altro, l’ammontare dei contributi massimi concedibili. Tali atti stabiliscono, in particolare, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l’accesso, l’erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione”*;

Richiamato il Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 4 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed in particolare l’art. 2bis, comma 43 che dispone che: *“A far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell’Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012, richiamato dall’articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e integrato dall’articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è così ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda. I Presidenti delle regioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l’effettivo avanzamento dell’opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale”*;

Richiamata, pertanto, la propria Ordinanza n. 34 del 28 Dicembre 2017 recante “Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell’art. 2 bis, del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148” con la quale il Commissario Delegato dispone, tra l’altro, di dare

atto che i propri provvedimenti terranno conto, ai fini della loro efficacia, della revisione del perimetro del cratere, affinché le azioni rivolte alla ricostruzione possano essere più incisive ed efficaci per giungere alla conclusione della ricostruzione in questa parte del territorio che è risultata maggiormente colpita dal sisma del maggio 2012”;

Considerato che è interesse del Commissario Delegato incentivare progetti di ricerca sperimentale, presentati da piccole e medie imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 e sostenere l’attività di ricerca industriale delle imprese delle principali filiere produttive dei medesimi territori al fine di favorirne il rilancio competitivo attraverso:

- l’avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi delle imprese;
- la diversificazione produttiva, anche verso l’ampliamento dei confini delle filiere stesse e la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni;
- la riqualificazione sostenibile delle imprese in termini di sfruttamento efficiente, razionale e pulito delle risorse energetiche e dei materiali, di sicurezza degli ambienti di lavoro, rispetto del territorio e salute dei consumatori;

Richiamata la propria comunicazione prot. CR-2019-2643 del 4 febbraio 2019 con la quale:

- è stato richiesto alla Regione Emilia-Romagna di provvedere ad avviare il percorso previsto dalla normativa vigente, finalizzato al raggiungimento dell’obiettivo previsto dall’art. 12 del D.L. n. 74/2012 e s.mm.ii, come sopra declinato;
- sono state individuate le risorse finanziarie residue, da programmare pari ad € 4.000.000,00 a valere sull’art.12 del D.L. n. 74/2012 e s.mi., per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 nei territori, così come individuati nell’allegato A dell’Ordinanza n. 34/2017;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 4 febbraio 2019 con la quale la Regione Emilia-Romagna:

- ha preso atto di quanto richiesto e indicato dal Commissario delegato con comunicazione prot. CR-2019-2643 del 4 febbraio 2019;
- ha preso atto di quanto previsto dall’Ordinanza Commissariale n. 34 del 28 Dicembre 2017, in merito alla revisione del perimetro dei comuni dell’Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale;

- ha approvato quale allegato 2, in attuazione di quanto previsto nell'articolo 12 comma 2 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., il bando per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 – Progetti di ricerca e sviluppo PMI - nei territori, così come individuati nell'allegato A dell'Ordinanza n. 34/2017
- ha proposto al Commissario delegato di sostenere gli oneri di assistenza tecnica a valere sulle risorse di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., in particolare per le spese relative:
 - all'adeguamento dell'applicativo web SFINGE 2020 che si rende necessario per la gestione informatizzata del bando approvato;
 - alla eventuale partecipazione di componenti esterni dei nuclei di valutazione che saranno costituiti per l'esame di merito delle domande di contributo;
 - al funzionamento della struttura che sarà incaricata per l'espletamento delle attività relative all'espletamento dei controlli ispettivi in loco;

Ritenuto, pertanto di:

- programmare le risorse finanziarie a valere sull'art.12 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 – Progetti di ricerca e sviluppo PMI - nei territori, così come individuati nell'allegato A dell'Ordinanza n. 34/2017;
- approvare il bando per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 – Progetti di ricerca e sviluppo PMI, in coerenza con i contenuti di cui all'allegato 2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 4 febbraio 2019, quale allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

Ritenuto, inoltre opportuno:

- individuare nel Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile della Regione Emilia-Romagna il Responsabile del procedimento di concessione e liquidazione dei contributi oggetto della presente ordinanza;
- incaricare il Responsabile del Procedimento di concessione e liquidazione, in collaborazione con la struttura del Commissario Delegato, di provvedere:
 - alla proposta di concessione dei contributi e ad ogni atto necessario per consentire tale concessione;
 - alla proposta di concessione dei contributi e ad ogni atto necessario per consentire tale

concessione a seguito dell'eventuale riesame delle domande pervenute e non ammesse a contributo nel corso della prima istruttoria;

- all'approvazione di eventuali modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, che si rendessero necessarie per sanare eventuali incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dalla presente Ordinanza;
 - all'istruttoria della documentazione amministrativa e contabile relativa alle rendicontazioni presentate dai beneficiari, alla proposta di liquidazione dei contributi e ad ogni atto necessario per la gestione delle agevolazioni, comprese le verifiche per il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'ammissione al finanziamento e le revoche, che si rendessero necessarie nel corso dell'intero procedimento amministrativo;
- rimandare a successivo provvedimento la nomina del Responsabile del Procedimento dei controlli in loco relativamente ai progetti approvati a valere sulla presente ordinanza;

Ritenuto, altresì, necessario, al fine di rendere omogenee le procedure di presentazione ed istruttoria delle domande, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, prevedere che la gestione delle suddette procedure avvenga attraverso l'applicativo web SFINGE 2020, il cui utilizzo è noto ai potenziali beneficiari, in quanto sistema informativo-informatico già in uso alla Regione Emilia-Romagna, per la gestione di bandi con contenuti analoghi a quelli della presente Ordinanza;

Ritenuto, infine, necessario, prevedere i costi di assistenza tecnica a valere sulle risorse di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i. nel limite della percentuale pari al 2% delle risorse programmate con la presente Ordinanza in particolare per le spese relative:

- all'adeguamento dell'applicativo web SFINGE 2020 che si rende necessario per la gestione informatizzata del bando approvato;
- alla eventuale partecipazione di componenti esterni dei nuclei di valutazione che saranno costituiti per l'esame di merito delle domande di contributo;
- al funzionamento della struttura che sarà incaricata per l'espletamento delle attività relative all'espletamento dei controlli ispettivi in loco;

Dato atto di individuare:

- nella società regionale in house ERVET SpA la struttura che svolgerà i compiti di segreteria tecnica organizzativa e di supporto all'attività dei Nuclei di valutazione e di stabilire che i rapporti con la società stessa saranno oggetto di convenzioni adottate con successivi provvedimenti;

- nella società INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A. - la struttura che sarà incaricata per l'espletamento delle attività relative ai controlli ispettivi in loco e di stabilire che i rapporti con la società stessa saranno oggetto di convenzioni adottate con successivi provvedimenti;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. (in seguito L. n. 241/1990) e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D. Lgs. n. 123/1998);

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli [articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136](#)" (in seguito D. Lgs. n. 159/2011);

Ritenuto necessario dare attuazione ai protocolli di legalità stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le prefetture in modo da assicurare la corretta allocazione delle risorse;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1) di autorizzare la concessione di agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 – Progetti di ricerca e sviluppo PMI - nei territori, colpiti dagli eventi sismici ai sensi dell'art. 1 comma 361 della L. 27.12.2013 n° 147 "Legge di stabilità" (Art. 12 D.L. n. 74/2012 e s.m.i.) e finalizzati a sostenere l'attività di ricerca industriale delle imprese, al fine di favorirne il rilancio competitivo attraverso:

- l'avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi delle imprese;
- la diversificazione produttiva, anche verso l'ampliamento dei confini delle filiere stesse e la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni;
- la riqualificazione sostenibile delle imprese in termini di sfruttamento efficiente, razionale e pulito delle risorse energetiche e dei materiali, di sicurezza degli ambienti di lavoro, rispetto del territorio e salute dei consumatori;

2) di approvare la programmazione delle risorse finanziarie utilizzabili per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 1) per un importo pari ad € 4.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art.12 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i.,;

- 3) di approvare il bando per i progetti di ricerca e sviluppo PMI, in coerenza con i contenuti di cui all'allegato 2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 4 febbraio 2019, quale allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;
- 4) di prevedere, al fine di rendere omogenee le procedure di presentazione ed istruttoria delle domande, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, che la gestione delle suddette procedure avvenga attraverso l'applicativo web SFINGE 2020, il cui utilizzo è noto ai potenziali beneficiari, in quanto sistema informativo-informatico già in uso alla Regione Emilia-Romagna, per la gestione di bandi con contenuti analoghi a quelli della presente Ordinanza;
- 5) di individuare nel Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile della Regione Emilia-Romagna il Responsabile del procedimento di concessione e liquidazione dei contributi, oggetto della presente Ordinanza;
- 6) di incaricare il Responsabile del Procedimento di concessione e liquidazione, in collaborazione con la struttura del Commissario Delegato di provvedere:
 - alla proposta di concessione dei contributi e ad ogni atto necessario per consentire tale concessione;
 - alla proposta di concessione dei contributi e ad ogni atto necessario per consentire tale concessione a seguito dell'eventuale riesame delle domande pervenute e non ammesse a contributo nel corso della prima istruttoria;
 - all'approvazione di eventuali modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, che si rendessero necessarie per sanare eventuali incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dalla presente Ordinanza;
 - all'istruttoria della documentazione amministrativa e contabile relativa alle rendicontazioni presentate dai beneficiari, alla proposta di liquidazione dei contributi e ad ogni atto necessario per la gestione delle agevolazioni, comprese le verifiche per il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'ammissione al finanziamento e le revoche, che si rendessero necessarie nel corso dell'intero procedimento amministrativo;
- 7) di rimandare a successivo provvedimento la nomina del Responsabile del Procedimento dei controlli in loco relativamente ai progetti approvati a valere sulla presente ordinanza;
- 8) di prevedere oneri di assistenza tecnica nel limite della percentuale pari al 2% delle risorse programmate con la presente Ordinanza in particolare per le spese relative:
 - all'adeguamento dell'applicativo web SFINGE 2020 che si rende necessario per la

gestione informatizzata del bando approvato;

- alla eventuale partecipazione di componenti esterni dei nuclei di valutazione che saranno costituiti per l'esame di merito delle domande di contributo;
- al funzionamento della struttura che sarà incaricata per l'espletamento delle attività istruttorie relative alle rendicontazioni delle spese nonché delle attività relative all'espletamento dei controlli ispettivi in loco;

9) di individuare:

- nella società regionale in house ERVET SpA la struttura che svolgerà i compiti di segreteria tecnica organizzativa e di supporto all'attività ai Nuclei di valutazione e di stabilire che i rapporti con la società stessa saranno oggetto di convenzioni adottate con successivi provvedimenti;
- nella società INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A. - la struttura che sarà incaricata delle attività relative all'espletamento dei controlli ispettivi in loco e di stabilire che i rapporti con la società stessa saranno oggetto di convenzioni adottate con successivi provvedimenti;

10) di stabilire che gli oneri di cui al precedente punto 8) trovino copertura finanziaria a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art.2 comma 3 del D.L. n. 74/2012, come convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012 e ss.mm.i.;

11) di dare atto che, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie o di accertamento di risorse derivanti da economie, il Commissario si riserva la facoltà, con propria Ordinanza, di provvedere alla riapertura delle procedure e di concedere i contributi valutati ammissibili, ma non finanziati per eventuale insufficienza di fondi, coerentemente con i criteri fissati dal bando oggetto della presente Ordinanza.

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)



Bando per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012

(art.12 Decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito in Legge n. 122 del 1° agosto 2012, e successive modifiche)

Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI

1. Finalità

Con il presente bando si stabiliscono i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni previste dall'art. 12 "Interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 del Decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, e successive modifiche.

Il presente bando riguarda progetti di ricerca sperimentale presentati da piccole e medie imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.

Attraverso questo intervento la Regione intende sostenere l'attività di ricerca industriale delle imprese delle principali filiere produttive dei territori colpiti dal sisma al fine di favorirne il rilancio competitivo attraverso:

- l'avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi delle imprese;
- la diversificazione produttiva, anche verso l'ampliamento dei confini delle filiere stesse e la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni;
- la riqualificazione sostenibile delle imprese in termini di sfruttamento efficiente, razionale e pulito delle risorse energetiche e dei materiali, di sicurezza degli ambienti di lavoro, rispetto del territorio e salute dei consumatori.

Le principali filiere produttive del territorio colpito sono le seguenti.

1. Biomedicale e altre industrie legate alla salute: Si considerano in questo ambito prioritariamente la produzione di strumentazioni per i processi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie, prodotti medicali, sanitari e per le disabilità, prodotti farmaceutici, cosmeceutici e nutraceutici, nonché applicazioni informatiche dedicate alla cura e all'assistenza sanitaria, servizi sanitari, assistenziali e wellness.
2. Meccatronica e motoristica: Rientrano in questa filiera la meccanica agricola e industriale in senso ampio, l'elettronica e la meccanica di precisione, la motoristica e l'oleodinamica. Sono incluse le industrie che producono componentistica di tutti i materiali, informatica ed elettronica applicate.
3. Agroalimentare: La zona colpita vede la presenza di industrie alimentari importanti, in parte legate a specializzazioni più ampie della regione. In particolare, va ricordato il lattiero caseario, la lavorazione delle carni, l'industria conserviera, altre industrie collegate a questi cicli produttivi,

come prodotti chimici e per il packaging. Vanno incluse in questa filiera anche le nuove industrie basate sul riutilizzo di scarti a fini anche diversi da quello strettamente alimentare (energia da biomasse, chimica verde, farmaceutica, ecc...).

4. Ceramica e costruzioni: Una parte del distretto ceramico è da tempo localizzato in quest'area, che tuttavia presenta altre industrie rivolte a fornire al mercato dell'edilizia, delle costruzioni e dell'arredamento, prodotti e componenti per l'edilizia, tecnologie produttive, applicazioni informatiche ed energetiche.
5. ICT e produzioni multimediali: Filiera emergente che include produzione di sistemi a servizio delle altre industrie - anche tradizionali come la moda - dei servizi e della pubblica amministrazione per i processi di gestione e la comunicazione, e la produzione di beni e servizi più strettamente creativi e culturali attraverso tecnologie avanzate.
6. Moda: Include le produzioni di abbigliamento e maglieria, tintorie e lavorazioni intermedie, altri prodotti tessili e in pelle, prodotti per l'arredamento, costruzione di macchine e realizzazione di servizi, prevalentemente informatici o di progettazione legati ai prodotti sopra richiamati.

2. Caratteristiche dei progetti

Sono finanziabili, in coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione Regolamento CE 651/2014 del 17/06/2014 sezione 4 "**Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione**" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014), le seguenti attività:

- Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui al punto successivo;
- Sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

I progetti dovranno prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite al successivo par. 5 non inferiore a 100.000,00 Euro e non superiore a 500.000,00 Euro.

I progetti di ricerca dovranno risultare non ancora avviati alla data di presentazione della domanda.

I progetti, pena la non ammissibilità, dovranno ricomprendere sia attività di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale. Non saranno quindi considerati ammissibili progetti che prevedano solo attività di ricerca industriale o solo attività di sviluppo sperimentale.

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente singole piccole e medie imprese ai sensi della vigente normativa, che dimostrano di operare per le filiere sopra indicate, e con l'unità locale che realizza il progetto localizzata in uno dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma così come individuati dall'art. 2bis, comma 43 del Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 4 dicembre 2017. L'elenco dei comuni è riportato nell'appendice 1 al presente bando.

Per unità locale produttiva, che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto.

Si chiarisce pertanto che non saranno considerati "unità locale produttiva" immobili qualificati come "ufficio" o "magazzino" o altre classificazioni che non coincidano con la precedente definizione. In deroga a tale principio, sono ammessi gli immobili qualificati come "ufficio" se il proponente è una impresa di servizi, ma dovrà dimostrare che in tale sede sia realizzata stabilmente una attività di servizi e che vi si realizzerà il progetto presentato.

Qualora l'unità locale ove si intende svolgere il progetto non sia ancora stata costituita alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare operativa alla data di inizio del progetto cioè il **01/01/2020**, pena la decadenza del progetto. È fatto obbligo di comunicare l'operatività dell'azienda tramite l'applicativo web specificamente predisposto al servizio RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE entro il **31/01/2020**, pena la revoca del contributo assegnato.

Le imprese con sede legale in Italia che intendono presentare domanda, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
2. essere costituite esclusivamente nella forma di società con l'esclusione della società semplice, società cooperative e società consortili di capitale;
3. esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195, comma 1, punto 1 del c.c., ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c. e che come tale sia iscritta nella sezione speciale alla camera di commercio;
4. essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio, si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
5. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
6. nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011
7. non hanno usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
8. non sono società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubblica Amministrazione o altri soggetti pubblici;
9. qualora la proprietà sia riferita ad una fiduciaria, si impegna a far conoscere alla Regione Emilia-Romagna i soci proprietari della fiduciaria stessa;

Le imprese che presentano domanda sul presente bando dovranno essere in regola con quanto previsto dal **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm e ii.**, recante "Codice delle leggi antimafia e

delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”

Una stessa impresa può presentare una sola domanda.

Le imprese che presenteranno domanda sul presente bando dovranno essere indipendenti da altre imprese presentatrici di domanda sul presente bando per richiedere il massimo del contributo previsto altrimenti dovranno applicare i limiti previsti al par. 6) “**Contributo regionale**”. Saranno considerate “indipendenti” se rientrano nella definizione di impresa autonoma prevista dall’art. 3, comma 1 dell’allegato alla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le imprese non “indipendenti” tra loro che intendono presentare domanda dovranno rispettare i limiti previsti al successivo par. 6.

Le imprese con sede legale all'estero devono possedere i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5 al momento della presentazione della domanda.

Sono escluse:

1. le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici;
2. gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell’Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall’art. 4 co. 6 DL 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all’art. 4 co. 6 DL 95/2012, ultimo capoverso.

4. Parametri di affidabilità delle imprese sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento regionale, le imprese devono soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull’ultimo bilancio approvato:

- congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > (CP - I) / 2$

dove:

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all’art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

I = contributo regionale richiesto.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) **AU**: un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall’ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) **TCCS**: trasferimento al Capitale sociale dei conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall’ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- c) **TCQNV**: trasferimento al Capitale sociale dell’eventuale quota di capitale sociale riportata nell’ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell’attivo dello Stato Patrimoniale “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”.

$$CN+(AU+TCCS+TCQNV)>(CP-I)/2$$

Il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro 90 giorni dalla comunicazione dell’ammissione al finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna, pena la revoca del contributo. Tale versamento andrà comunicato tempestivamente all’Amministrazione regionale e comunque non oltre il **15/03/2020** attraverso l’applicativo messo a disposizione dei beneficiari per comunicazioni e/o rendicontazione.

Resta inteso che l'importo di tale aumento da versare potrà essere ridotto in funzione del costo del progetto riconosciuto effettivamente ammissibile.

- parametro di onerosità della posizione finanziaria: $OF/F < 10\%$

dove:

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra, l'impresa dovrà allegare alla domanda l'ultimo bilancio approvato.

Il requisito di onerosità finanziaria non è richiesto per imprese costituite nel 2018.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo e strettamente legati alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tali costi devono riferirsi ad acquisti effettuati o ad attività avviate dopo la data di inizio del progetto, data individuata secondo le modalità definite nel successivo par. 8.

Per la realizzazione dei progetti sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- **Spese per nuovo personale laureato** adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione (ricamatore) ed in possesso di laurea di tipo tecnico-scientifica attinenti al progetto di ricerca. Il costo sarà determinato sulla base del costo orario standard così come definito dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";
- **Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione** ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% delle spese di cui ai punti 1 – 4 – 5 – 6. Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Il costo sarà determinato sulla base del costo orario standard così come definito dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";
- **Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, incluso personale ausiliario.** Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% delle spese di cui al punto 2. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Il costo sarà determinato sulla base del costo orario standard così come definito dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";
- **Spese per l'acquisto o locazione di strumentazione scientifica ed impianti industriali, questi ultimi da utilizzare (anche parzialmente) a scopo sperimentale** (incluso software specialistico ed hardware, di nuova fabbricazione), e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% delle altre voci di costo da 1 a 6. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento (o al costo della locazione) per la durata del progetto, e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature e impianti il cui costo unitario sia superiore a 500,00 €;
- **Spese per l'acquisizione di servizi ad alto contenuto di ricerca scientifica e tecnologica, le competenze tecniche ed i brevetti**, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e

di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione. Le spese per servizi di consulenza dovranno rispettare le regole definite dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

- **Spese sostenute per la costruzione di macchinari prototipali** fisicamente riscontrabili (impianti pilota, macchinari, robot, linee produttive sperimentali ...) nella misura massima del 20% delle voci di costo da 1 a 5. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni tutti riferiti alla costruzione di tali prototipi e/o impianti pilota. **Eventuali** costi per materie prime o altri materiali di consumo saranno ammessi solo se necessari per l'attività di sperimentazione del prototipo in via di realizzazione o strettamente necessari all'attività di ricerca e **preventivamente indicati nella domanda** progettuale ed esplicitamente approvate. Tali spese, data la loro natura, si riferiscono unicamente ad attività di sviluppo sperimentale. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, e comunque componenti, semilavorati, materiali commerciali il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 €;
- **Spese generali**, calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese da 1 a 6.

Sono escluse le spese:

- riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea, comunque al di fuori di rapporti di controllo e collegamento.

Le spese di personale rendicontate debbono riferirsi a personale incardinato nella sede indicata nella domanda per la realizzazione del progetto. Per le voci di personale 2 e 3, qualora una parte del personale, quantitativamente non rilevante ovvero per una quantità non superiore al 10% del costo di quella singola voce di spesa, risulti necessario per il know how apportato per la realizzazione del progetto, potrà appartenere a sedi diverse da quella indicata per il progetto ma questo dovrà essere esplicitamente indicato ed opportunamente descritto nella domanda ed approvato.

Non sono ammessi gli acquisti di beni usati ed i lavori in economia.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario singolo o RI.BA. Per un corretto tracciamento della spesa non si accettano bonifici cumulativi tranne che per il pagamento del personale interno.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale accompagnata da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca. Qualora l'estratto conto non sia disponibile si dovrà allegare copia del bonifico effettuato andato a buon fine.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali. Tale codificazione si intende rispettata con l'apposizione del numero di protocollo della domanda presentata nella fattura e nel bonifico di pagamento (o RI.BA.) eseguito con i metodi indicati nel manuale di "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

La contabilità separata qui indicata e la documentazione di progetto con particolare riguardo alla documentazione prevista per il controllo del personale sarà oggetto di controlli a campione anche durante l'esecuzione del progetto.

Si precisa altresì che la mancata osservazione delle indicazioni e della presentazione della documentazione minima obbligatoria nei tempi richiesti durante la rendicontazione o nel corso dei controlli a campione comporterà la non ammissibilità della spesa coinvolta. Tale non ammissibilità potrà avere come conseguenza la semplice revoca parziale o la revoca totale nei casi previsti.

6. Contributo regionale

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto capitale alla spesa, secondo le seguenti intensità massime:

- 50% delle spese ammissibili relative ad attività di ricerca industriale;
- 25% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale.

Tali intensità massime potranno essere elevate al 60% per le attività di ricerca industriale e al 35% per le attività di sviluppo sperimentale nel caso in cui il beneficiario assuma a tempo indeterminato, nell'unità locale dove si svolge il progetto, almeno:

- 1 ricercatore, nel caso di micro o piccola impresa,
- 2 ricercatori, nel caso di media impresa.

La dimensione di impresa sarà calcolata sulla base dei dati desumibili dal bilancio 2018.

La figura del ricercatore definita in questo paragrafo costituisce il personale indicato alla voce di spesa 1 nel precedente par. 5.

In entrambi i casi le assunzioni a tempo indeterminato sono da intendersi a tempo pieno. È permesso assumere anche più persone con contratti a tempo parziale purché con tali assunzioni si raggiunga il numero di assunzioni previste a tempo pieno.

Le assunzioni si intendono **incrementali** rispetto al livello occupazionale degli assunti a tempo indeterminato alla data del 28/02/2019 verificato attraverso il MODELLO DM10 INPS del mese di riferimento (febbraio '19) per individuare il numero del personale assunto a tempo indeterminato. Il livello occupazionale individuato alla data del 28/02/2019 sarà confrontato con il livello occupazionale alla data del 31/05/2021 individuato sempre attraverso il modello DM10 INPS del mese.

Per ricercatore si intende un neoassunto in possesso di laurea tecnico scientifica ed adibito stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo. Il ricercatore deve possedere laurea magistrale/specialistica da non oltre 8 anni dalla data di approvazione del bando e non deve avere lavorato con qualsiasi forma contrattuale in azienda negli ultimi 5 anni.

Queste nuove assunzioni dovranno avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 3 (tre) mesi dalla data di avvio del progetto, con contratto a tempo indeterminato, il cui contenuto economico sia almeno equivalente al V° livello del contratto collettivo dei metalmeccanici, cioè avente mansioni da svolgere con competenza e autonomia (tecnico di laboratorio, disegnatore, programmatore). Visto il profilo qui individuato si ritiene opportuno vietare l'uso dell'apprendistato professionalizzante come tipologia contrattualistica. Si ammette invece il **contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca**.

Nel caso si intendessero sostituire le nuove assunzioni sopra descritte con stabilizzazioni si precisa che queste dovranno essere in ragione di 2 a 1 con le nuove assunzioni. La stabilizzazione a tempo indeterminato di personale già presente in azienda deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 1 (uno) mese dalla data di avvio del progetto e deve riguardare personale che non abbia lavorato a vario titolo in azienda per più di tre anni negli ultimi 10 anni di vita aziendale e dovrà essere stabilizzato con un livello contrattuale come quello sopra indicato per i nuovi ricercatori.

Le assunzioni sopra descritte non debbono far riferimento a personale trasferito da altre sedi del beneficiario o altre aziende del "gruppo" (si veda definizione successiva) di riferimento del beneficiario né possono essere presi in considerazione incrementi occupazionali determinati da operazioni di acquisizione da parte del beneficiario.

I ricercatori assunti dovranno permanere in azienda per almeno tre anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo del contributo. In caso di dimissioni il personale neoassunto dovrà essere sostituito con un ricercatore che corrisponda comunque alle regole sopra descritte e con una laurea uguale od equipollente entro 3 mesi dalle dimissioni. Qualora le dimissioni avvengano nel periodo di verifica di una rendicontazione il pagamento sarà sospeso fino a verifica avvenuta con successo della sostituzione.

I progetti dovranno prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite al precedente par. 5 non inferiore a 100.000,00 Euro e non superiore a 500.000 Euro. Qualora, sulla base delle verifiche effettuate dai competenti uffici regionali il costo risultasse inferiore a tale limite, la domanda si considererà respinta. Il contributo regionale per ogni singolo progetto non potrà in ogni caso superare i **200.000,00 Euro**.

Imprese appartenenti allo stesso gruppo possono presentare domanda purché la somma dei contributi regionali richiesti non sia superiore a **300.000,00 Euro**. Per “gruppo” si intendono le imprese “collegate” come definite dalla raccomandazione della Commissione del 06/05/2003, in particolare dall’art. 3 dell’allegato “Definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese adottata dalla Commissione”. La verifica di tale limite spetta alle imprese che presentano domanda. Qualora l’Amministrazione regionale individuasse casi in contrasto con tale norma la stessa provvederà a ridurre il costo del progetto dell’ultima domanda presentata in ordine temporale (farà fede il numero di protocollo assegnato dal sistema informatico utilizzato per l’invio della domanda) fino a raggiungere il limite predetto. Nel caso in cui tale operazione comporti la riduzione del costo sotto la soglia minima prevista dal presente bando la domanda sarà rigettata.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e agevolazioni concesse a titolo de minimis.

7. Regime di aiuto e dotazione finanziaria

Il presente provvedimento è conforme a quanto stabilito dal Regolamento CE 651/2014 del 17/06/2014 sez. 4 “**Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione**” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 26/06/2014), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Official Journal L 187, 26.6.2014). In particolare, il presente regime di aiuto rispetta le disposizioni di cui all’art. 25 “**Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo**” del suddetto regolamento.

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari ad € 4.000.000,00.

8. Durata dei progetti e periodo di eleggibilità della spesa

I progetti dovranno svolgersi nel periodo 01/01/2020 – 30/06/2021.

Tali date delimitano il periodo di eleggibilità della spesa. Si precisa che eventuali contratti possono anche essere stati formalizzati antecedentemente alla data di inizio dei progetti ma le relative attività non potranno iniziare antecedentemente a questa data, né tantomeno potranno esserci fatture o pagamenti antecedenti.

Tutti i documenti contabili comprovanti l’acquisizione del servizio dovranno quindi avere una data ricompresa nel periodo 01/01/2020 – 30/06/2021, mentre per il pagamento si veda il par. 12 del presente documento ed il manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione”. L’utilità economica dei beni e servizi acquisiti e rendicontati dovrà essere ricompresa nel periodo di eleggibilità.

9. Presentazione delle proposte

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale, in apposita sezione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/>.

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno disponibili sui medesimi siti internet regionali sopra citati.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata:

- a) la descrizione del progetto, redatta secondo il modello approvato con il presente atto;
- b) il bilancio dell'esercizio 2018;
- c) preventivi dei servizi richiesti per le voci di spesa 4, 5 e 6, formalizzati su carta intestata del fornitore, e firmati dal fornitore;
- d) dichiarazione della dimensione dell'impresa;
- e) dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;
- f) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;

Con la domanda saranno raccolte anche le informazioni necessarie per gli adempimenti previsti dal **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm e ii.**, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) – avverrà tramite la compilazione e validazione della stessa sull'applicativo appositamente predisposto **dalle ore 10.00 del 13 maggio 2019 alle ore 17.00 del 12 giugno 2019**. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data (orario) di validazione assegnata dal suddetto applicativo.

Le date qui stabilite potranno essere modificate in base ad esigenze tecnico operative con decreto del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma.

10. Modalità di selezione dei progetti

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6, ed alla verifica della regolare presentazione on-line della domanda e della relativa documentazione allegata, secondo quanto previsto dall'apposito manuale per l'utilizzo dell'applicativo on-line.

La valutazione sarà realizzata da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Il nucleo di valutazione potrà avvalersi del supporto di esperti esterni di comprovata esperienza sulle tematiche oggetto dei

progetti presentati. Il nucleo di valutazione provvederà alla determinazione sia del punteggio sia delle spese da ammettere a contributo, e potrà anche prescrivere modifiche al piano delle attività presentato e alle risorse previste.

Il nucleo effettuerà preliminarmente una valutazione finalizzata a verificare l'appartenenza dell'impresa ad una delle filiere indicate nel par. 1. A tal fine le imprese dovranno fornire dati ed informazioni volte a dimostrare rapporti industriali e commerciali tali da giustificare l'appartenenza alla filiera indicata in domanda. Tale valutazione verrà effettuata anche sulla base del tema di ricerca industriale proposto. L'esito negativo di tale analisi comporterà l'esclusione dalla successiva fase di valutazione. L'esito positivo, invece, di questa verifica preliminare determinerà l'ammissibilità della domanda alla successiva fase di valutazione, che avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a. qualità e completezza del progetto di ricerca e sviluppo, con riferimento al grado di definizione e di chiarezza dello stesso, descrizione ed individuazione degli obiettivi generali e specifici (punteggio da 1 a 30, soglia minima 18);
- b. grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte internazionale e nazionale, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico, organizzativo e strategico del proponente (punteggio da 1 a 30, soglia minima 18);
- c. potenziali ricadute industriali dei risultati per il proponente (punteggio da 1 a 20, soglia minima 12);
- d. piano degli investimenti programmato per l'industrializzazione e/o commercializzazione dei risultati del progetto (punteggio da 1 a 20, soglia minima 12);
- e. capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste (punteggio da 1 a 10, soglia minima 6);
- f. adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto (punteggio da 1 a 10, soglia minima 6);

Per tutti i criteri sopra indicati avrà un peso rilevante la credibilità delle informazioni indicate attraverso la descrizione del metodo di costruzione delle previsioni e delle fonti utilizzate ed in particolare i preventivi delle spese forniti.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno almeno il punteggio minimo in ciascuno dei criteri sopra indicati.

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno ottenuto un punteggio sufficiente in tutti e sei i criteri sopra descritti e ottenuto un punteggio totale minimo di 72.

11. Modalità di ammissione a finanziamento

Il Commissario Delegato provvede all'approvazione degli elenchi delle imprese ammesse e non ammesse, suddivise nelle sei filiere produttive individuate.

Lo stanziamento sarà suddiviso tra le varie filiere in proporzione al costo ammesso a finanziamento tra le varie filiere produttive, avendo cura che almeno un progetto per filiera venga finanziato, sempre che ci siano progetti con punteggio sufficiente in ogni filiera produttiva.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ammessi, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine di merito, basato sul punteggio complessivo ottenuto. In caso di parità di punteggio si provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari a parità di punteggio.

Successivamente al provvedimento di concessione, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dal Nucleo di valutazione, e il piano finanziario approvato. I soggetti beneficiari, entro 15 gg. dal ricevimento di tale comunicazione, dovranno confermare l'intenzione di realizzare il progetto con le eventuali modifiche apportate dal Nucleo di valutazione,

12. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

La rendicontazione dei progetti è regolamentata da un apposito manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione” sulla base dei principi qui indicati.

Il contributo regionale sarà erogato in due *tranche* secondo il seguente schema:

1. al termine dei primi 12 mesi dall'avvio del progetto, pertanto entro il **31/12/2020**, dovrà essere effettuata una prima rendicontazione per un importo complessivo ammissibile pari ad almeno il 25% dell'investimento approvato. Essa determinerà l'erogazione di un primo acconto, il cui importo sarà calcolato applicando le percentuali di contributo previste dal presente bando alle voci di spesa definitivamente approvate dopo il processo di verifica. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 25% dell'investimento approvato dopo il processo di verifica determinerà la revoca totale del contributo. La documentazione richiesta dovrà essere inviata improrogabilmente entro il **31/01/2021**.
2. Conclusi i 18 mesi previsti dal presente bando per la conclusione del progetto, pertanto il **30/06/2021**, dovrà essere presentata la rendicontazione finale per l'erogazione del saldo. L'importo complessivo rendicontato ed ammesso dovrà essere pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato. La mancata presentazione della rendicontazione o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento approvato dopo il processo di verifica comporteranno la revoca totale del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo par. 13. Il contributo sarà calcolato applicando le percentuali di cofinanziamento previste dal presente bando alle voci di spesa definitivamente approvate dopo il processo di verifica. La documentazione richiesta dovrà essere inviata improrogabilmente entro il 31/07/2021. La chiusura del progetto può essere prorogata:
 - a) al **31/07/2021** con invio della documentazione per la rendicontazione entro il **30/08/2021**;
 - b) al **31/08/2021** con invio della documentazione per la rendicontazione entro il **30/09/2021**.

La richiesta dovrà essere motivata e inviata ai competenti uffici regionali non oltre il 30/04/2021. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata.

Per la determinazione del contributo da erogare in occasione di ognuno dei due step sopra descritti, si provvederà a ricondurre il totale delle varie tipologie di spese ammesse alle percentuali massime previste al par. 5) **Spese ammissibili**. Le eventuali eccedenze, non riconosciute perciò nella prima rendicontazione, saranno riconosciute in fase di saldo. Questa operazione potrebbe però impedire il raggiungimento delle percentuali minime di investimento e comporterà la conseguente revoca totale del contributo.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate, pena la revoca totale del contributo utilizzando l'apposito applicativo messo a disposizione dall'Amministrazione regionale.

Una spesa totale del progetto effettiva ammissibile superiore all'importo dell'investimento approvato non è ammessa. L'Amministrazione regionale provvederà a proprio insindacabile giudizio a ridurre i costi in eccesso rispetto al costo totale del progetto approvato.

Eventuali richieste di modifica al progetto di ricerca o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, e fermo restando il totale dei costi approvato, dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna che le valuterà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento; qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate. La richiesta dovrà essere inviata ai competenti uffici regionali non oltre il 31/03/2021.

Verifica finale: in sede di rendicontazione finale dovrà essere presentato un piano degli investimenti aggiornato rispetto a quanto presentato in domanda nel quale, partendo dai risultati effettivamente raggiunti al termine del progetto, cui segue la descrizione degli investimenti che il beneficiario intende porre o ha posto in essere per industrializzare i risultati raggiunti, considerando un arco temporale di tre

anni successivi alla chiusura del progetto. Sono obbligatori contributi visivi (foto e/o filmati). In questa sede l'Amministrazione regionale si riserva di procedere ad un taglio del contributo inizialmente concesso secondo la seguente tabella:

Valutazione	Criteri	Taglio % del contributo assegnato inizialmente
OTTIMO	Ha realizzato tutti gli obiettivi previsti e non ci sono modifiche riduttive del piano di investimenti previsto	nessuno
Sufficiente	Non ha realizzato un obiettivo tra quelli indicati in domanda con un conseguente contenuto ritardo e/o ridotto ridimensionamento del piano degli investimenti	10%
Insufficiente	Non ha realizzato almeno due obiettivi tra quelli previsti in domanda con conseguente ritardo e/o ridimensionamento del piano degli investimenti	20%
Gravemente insufficiente	Non ha realizzato almeno tre obiettivi tra quelli previsti in domanda con gravissime ripercussioni sul piano degli investimenti tali da annullarlo o ridurlo drasticamente	30%

Qualora non fossero presenti nel progetto approvato almeno tre obiettivi la tabella sopra riportata dovrà intendersi con la seguente suddivisione:

OTTIMO: raggiunto il 100% di quanto previsto;

Sufficiente: raggiunto almeno il 75% di quanto previsto;

Insufficiente: raggiunto almeno il 50% di quanto previsto;

Gravemente insufficiente: raggiunto almeno il 25% di quanto previsto.

Non sono ammesse modifiche al progetto ed al piano dei costi approvati al momento della concessione che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione e/o una variazione sostanziale del piano delle attività e/o dei costi approvato. Nel caso in cui la effettiva realizzazione del progetto determini il venir meno di tali condizioni, la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e saranno recuperate le somme eventualmente già erogate.

Per "variazione sostanziale" si intende:

- a) la riduzione contemporanea delle spese previste di oltre il 50% in almeno 2 voci di spesa del budget approvato e/o la modifica dell'equilibrio in almeno due voci di spesa in RI e SS causato dallo spostamento di almeno 50 punti percentuali tra le due componenti di una stessa spesa;
- b) La modifica degli obiettivi e del piano di lavoro approvato.

L'Amministrazione regionale ritiene opportuno, in ossequio al principio di semplificazione amministrativa, permettere al beneficiario di non richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "non sostanziali" e dichiarare tali variazioni solo in sede di presentazione della rendicontazione per il saldo finale.

Una modifica del budget si considera "non sostanziale" quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni vadano ad aumentare di non più

del 10% una delle altre voci di costo, fermo restando il totale del costo del progetto. Le riduzioni qui descritte non debbono essere in contrasto con la “variazione sostanziale” sopra definita.

Modalità ed eventuali variazioni alle modalità tecnico operative previste in questo capitolo potranno essere modificate con decreto del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma.

13. Controlli

I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti, al fine di assicurare il monitoraggio dei progetti durante la loro realizzazione e la verifica di tutte le autocertificazioni e/o dichiarazioni fornite.

La Regione potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare, nei tre anni successivi alla erogazione del contributo, sopralluoghi ispettivi anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del personale eventualmente assunto in ossequio al presente bando (ricercatori).

Per “erogazione del contributo” si intende la data di approvazione del decreto di liquidazione del saldo del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l’irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all’ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d’interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell’acconto o del saldo del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione si procederà alla revoca d’ufficio del contributo.

Modalità ed eventuali variazioni alle modalità tecnico operative previste in questo capitolo potranno essere modificate con decreto del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma.

14. Revoche

Si procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d’interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell’acconto o del saldo del contributo, nel caso in cui:

1. il beneficiario perde i requisiti richiesti per l’ammissibilità alle agevolazioni e descritti al par. 3, durante l’esecuzione del progetto ed entro i tre anni successivi alla erogazione del contributo;
2. il progetto di ricerca non è realizzato conformemente a quanto previsto nella domanda presentata;
3. nei casi previsti dal par. 13 “Controlli”;
4. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergono inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente provvedimento, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare al luogo di svolgimento del progetto;
5. non sono raggiunti i limiti temporali o di spesa previsti al par. 12 “Modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi”;
6. il beneficiario contravviene agli obblighi previsti al par. 15 “Operazioni straordinarie d’impresa”;
7. il beneficiario comunica via PEC la rinuncia al contributo.

La Regione provvederà inoltre ad una revoca parziale o totale del contributo riconosciuto:

- dopo le operazioni di controllo della rendicontazione e sulla base della spesa ammessa definitivamente e tenuto conto dei limiti di spesa da raggiungere definiti al precedente par. 12 “Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo”, punto 2, con eventuale recupero delle somme già erogate, con le modalità sopra indicate;
- il beneficiario dimostri di non aver rispettato le norme relative alla contabilità separata e/o agli obblighi previsti dal manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione” (appendice 7);

Per quanto riguarda la maggiorazione dei punti percentuali della percentuale di contribuzione per l'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato, di cui al par. 6, si prevedono i seguenti casi di revoca della maggiorazione stessa:

1. qualora non si sia provveduto alle assunzioni previste con le caratteristiche ed entro i limiti temporali indicati al precedente par. 6;
2. in caso di dimissioni del ricercatore e di sua mancata sostituzione entro 3 mesi. Si precisa che qualora al momento della presentazione della rendicontazione il ricercatore risultasse dimesso e non ancora sostituito, non si procederà alla liquidazione del contributo fino a verifica definitiva.

La perdita del requisito dimensionale (perdita dello status di PMI) determinato dall'aumento del personale non è causa di revoca solo nel caso di crescita autonoma o di acquisizione attiva in qualsiasi forma da parte del beneficiario di altre aziende o rami di azienda. Qualora invece il beneficiario sia esso oggetto di acquisizione e questo comporti la perdita dello status di PMI si procederà con la revoca totale del contributo.

Si procederà altresì con la revoca totale o parziale in tutti gli altri casi previsti e qui non espressamente elencati, e/o derivanti anche dal combinato disposto di due o più norme del presente bando.

15. Operazioni straordinarie d'impresa

Sono ammesse unicamente operazioni di fusione per incorporazione e acquisizioni da parte del beneficiario (che prevedano pertanto il sussistere del beneficiario al termine dell'operazione). Operazioni straordinarie che prevedono la scomparsa come soggetto giuridico del beneficiario sono considerate causa di revoca totale. Qualora l'operazione straordinaria che coinvolge il beneficiario avvenga all'interno del perimetro del gruppo di appartenenza inizialmente dichiarato in domanda (verificato attraverso la documentazione comprovante la dimensione di impresa) e non obbedisse al limite appena descritto la Regione Emilia-Romagna si riserva l'esame della situazione e la sua ammissibilità qualora rispondesse ad esigenze di riorganizzazione interna al gruppo stesso.

Il beneficiario, nei casi ammessi, è tenuto ad avvertire la Regione dell'operazione in corso entro il termine improrogabile di sessanta giorni dall'operazione avvenuta. Il cambiamento di ragione sociale, la modifica della natura giuridica purché nell'ambito delle società di capitale e la modifica della compagine sociale non sono considerate operazioni straordinarie d'impresa.

Non è inoltre ammessa la cessione in qualsiasi forma del ramo d'azienda impegnato nella realizzazione del progetto. Tale situazione comporterà la revoca totale del contributo.

16. Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal bando, nonché l'assenza di cause di esclusione. Tale istruttoria formale sarà svolta da un apposito “gruppo di lavoro” costituito da un apposito atto del Direttore Generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Il termine per la conclusione di questa fase procedimentale è di 45 giorni nel caso in cui le domande presentate siano inferiori a 100, 60 giorni nel caso in cui le domande siano pari o superiori a 100.

2. L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposito Decreto del Commissario.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Nucleo di valutazione, che procederà alla valutazione in osservanza dei principi definiti al par. 10). Successivamente, il Nucleo redigerà la proposta delle graduatorie per filiera, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, e l'elenco dei progetti esclusi dalle graduatorie riportandone la relativa motivazione.
4. Il nucleo di valutazione potrà riformulare il progetto sia sotto l'aspetto del piano di attività che delle risorse impiegate.
5. Il termine per la fase di valutazione tecnica è stabilito in 60 giorni dalla conclusione della fase di istruttoria formale delle domande qualora le domande siano inferiori a 100; qualora le domande presentate siano pari o superiori a 100 tale termine è elevato a 90 giorni. L'esito della valutazione sarà recepito con provvedimento del Commissario Delegato entro 30 giorni dal termine della fase di valutazione. Tale provvedimento sarà pubblicato sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
6. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Dir. Gen. Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile – indirizzo PEC sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it.
7. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
8. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Dir. Gen. Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile.
9. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile.
10. I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla notifica all'interessato degli esiti, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

Modalità ed eventuali variazioni alle modalità tecnico operative previste in questo capitolo potranno essere modificate con decreto del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma.

17. Informazioni

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarimenti e comunicazioni potranno essere reperite:

– sul portale del sito Imprese della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando

– rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

18. Appendici

Al presente bando sono allegate come parti integranti le seguenti appendici:

- a) **Appendice 1: Elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del maggio 2012;**

- b) **Appendice 2: facsimile domanda;**
- c) **Appendice 3: Descrizione del progetto di ricerca e sviluppo sperimentale;**
- d) **Appendice 4: facsimile modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico;**
- e) **Appendice 5: Moduli Per la dichiarazione di dimensione dell'impresa;**
- f) **Appendice 6: carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;**
- g) **Appendice 7: manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"**
- h) **Appendice 8: informativa sul trattamento dei dati personali.**

APPENDICE 1

Elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del maggio 2012

(art. 2bis comma 43 del D.L. n. 148/2017 convertito con modificazioni nella L. n. 172/2017)

Provincia di Bologna

Crevalcore

Galliera

Pieve di Cento

San Giovanni in Persiceto

Provincia di Reggio Emilia

Fabbrico

Guastalla

Luzzara

Reggiolo

Rolo

Provincia di Modena

Bastiglia

Bomporto

Camposanto

Carpi

Cavezzo

Concordia sulla Secchia

Finale Emilia

Medolla

Mirandola

Novi di Modena

Ravarino

San Felice sul Panaro

San Possidonio

San Prospero

Soliera

Provincia di Ferrara

Bondeno

Cento

Ferrara

Terre del Reno (Mirabello e Sant'Agostino)

Poggio Renatico

Vigarano Mainarda

APPENDICE 2 facsimile domanda



“Interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012”

Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI

FACSIMILE

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA ESCLUSIVAMENTE ONLINE

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA
BOLLO
(euro 16,00)
da applicare sul
modulo per
l'attestazione di
pagamento
dell'imposta di bollo

Codice Marca da Bollo	
Data emissione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

in qualità di rappresentante legale dell'impresa, dichiaro:

Dati dell'azienda

Denominazione	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Forma giuridica	
Sede legale	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ Cod. ISTAT Comune _____ Provincia _____ Regione _____
Ateco 2007	

E-mail PEC	
Dimensione dell'impresa	MICRO/PICCOLA/MEDIA
Settore di attività	INDUSTRIA/ARTIGIANATO/COMMERCIO/TURISMO/ALTRI SERVIZI

Sede in cui si realizza il progetto

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Codice ISTAT del comune	
Provincia	
Regione	
Ateco 2007 (att. primaria/secondaria)	

FILIERA DI APPARTENENZA

- Biomedicale e altre industrie legate alla salute
- Meccatronica e motoristica
- Agroalimentare
- Ceramica e costruzioni
- ICT e produzioni multimediali
- Moda

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale descritto in allegato

Titolo del progetto

Costo complessivo €

Contributo richiesto €

A TAL FINE DICHIARA CHE

(questi dati dovranno corrispondere alla dichiarazione di dimensione compilata a parte)

l'impresa, **ai sensi del D.M. 18 aprile 2005**, corrisponde ai requisiti di

MICRO

PICCOLA IMPRESA

MEDIA MPRESA

Dati relativi all'ultimo bilancio approvato – anno 2018	
Numero addetti (in ULA)	
Fatturato (in euro)	€
Totale di Bilancio (in euro)	€
Data fine esercizio finanziario	

- corrispondono ai requisiti di PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE (ALLEGARE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'APPENDICE 5)
- l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- sono costituite in una delle seguenti forme:
 - società di capitale (SPA, SRL, Soc. in accomandita per Azioni, SRL a socio unico, SRL semplificata);
 - società di persone (escluse le società semplici)
 - società cooperative;
 - società consortili nella forma di società di capitale (Soc. Cons. per Azioni, Soc. Cons. a resp. Limitata).
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195, comma 1, punto 1 del c.c., ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c. e che come tale sia iscritta nella sezione speciale alla camera di commercio
- l'impresa è attiva, non è in stato di liquidazione o di fallimento e non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011
- non hanno usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- non sono società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubblica Amministrazione o altri soggetti pubblici;
- qualora la proprietà sia riferita ad una fiduciaria, **si impegna a far conoscere alla Regione Emilia-Romagna** i soci proprietari della fiduciaria stessa;
- nessuna impresa appartenente allo stesso gruppo, come definito nel presente bando, oltre alla proponente ha presentato domanda sul presente bando
oppure (opzione alternativa)

- Le seguenti imprese appartenenti allo stesso gruppo (come definito nel presente bando) _____ hanno presentato domanda rispettando i limiti di contributo richiesto indicati al par. 6 "Contributo regionale" del presente bando

DICHIARA INOLTRE CHE

l'impresa soddisfa i **parametri di affidabilità economico-finanziaria** richiesti al par. 4 del bando, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio 2018:

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

(indicare i valori da bilancio)

$$CN^1 (\dots\dots\dots) > \frac{CP^2 (\dots) - I^3 (\dots\dots\dots)}{2}$$

Compilare la parte sottostante solo nel caso in cui la condizione di cui sopra non è verificata

Poiché **CN=** non risulta maggiore di (CP-I)/2 si richiede di considerare un incremento di CN dovuto a:

AU=

Aumento di capitale sociale deliberato alla data di presentazione della domanda, anche nella forma di conferimento soci in conto futuro aumento di capitale, e versato, comunque a titolo di aumento, come indicato nel presente bando. Resta inteso che l'importo di tale aumento da versare potrà essere ridotto in funzione del costo del progetto riconosciuto effettivamente ammissibile.

TCCS =

Versamento a CN della quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato alla data della presente domanda e non ancora versata, pari all'importo dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla voce A) dello Stato Patrimoniale

TCQNV=

Trasferimento al Capitale sociale dell'eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti"

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

(indicare i valori da bilancio)

$$CN+AU+ TCCS+ TCQNV > \frac{CP - I}{2}$$

b) onerosità della posizione finanziaria

(valore arrotondato alla seconda cifra decimale)

$$\frac{OF^4(\dots\dots\dots)}{F^5(\dots\dots\dots)} = \dots\dots\dots < 10\%$$

(Non richiesto per imprese costituite nel 2018)

- Richiede la maggiorazione del 10% del contributo di cui al par. 6 del bando e a tal fine si impegna ad assumere a tempo indeterminato, nell'unità locale dove si svolge il progetto:

¹ CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili

² CP = costo del progetto indicato in domanda

³ I = contributo regionale richiesto

⁴ OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile

⁵ F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

- almeno 1 ricercatore (se micro o piccola impresa)
- almeno 2 ricercatori (se media impresa)

Le nuove assunzioni dovranno avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 3 mesi dalla data di avvio del progetto. Nel caso si intendessero sostituire le nuove assunzioni sopra descritte con stabilizzazioni si precisa che queste dovranno essere in ragione di 2:1 con le nuove assunzioni. In caso di stabilizzazione di ricercatori già presenti in azienda, l'assunzione a tempo indeterminato deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 1 mese dalla data di avvio del progetto.

COSTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
1. Spese per nuovo personale laureato adibito ad attività di ricerca			
2. Spese per il personale adibito ad attività di ricerca (max 30% delle spese di cui ai punti 1 – 4 – 5 – 6)			
3. Spese per il personale di produzione o ausiliario (max 25% della voce 2)			
4. Spese per attrezzature scientifiche e impianti industriali (max 30% delle voci di costo di cui ai punti 1 – 2 – 3 – 5 - 6)			
5. Spese per ricerca contrattuale, consulenze, ecc.			
6. Spese per realizzazione prototipo (max 20% delle voci di costo da 1 a 5)	NON AMMESSE		
7. Spese generali (5% della somma da 1 a 6)			
TOTALE	TOT RI	TOT SS	TOT RI+SS
CONTRIBUTO RICHIESTO			Totale (non superiore a 200.000,00 €)

DICHIARA

- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allegano i documenti elencati nel par. 9) "Presentazione delle proposte"

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

Si ricorda che l'originale della domanda sottoscritta dal legale rappresentate con bollo apposto deve essere conservata per 5 anni dopo la presentazione della domanda

**APPENDICE 3 –
Descrizione del progetto di ricerca e sviluppo sperimentale**

1. PROPONENTE

1.1 TITOLO DEL PROGETTO

--

1.2 ABSTRACT (max 5.000 caratteri) – il contenuto dell'abstract sarà reso pubblico sui siti regionali ai sensi del D. Lgs. n. 33/2012, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2056/2012

Descrivere:

- Motivazioni della ricerca
- Obiettivo del progetto
- Principali problemi tecnologici da affrontare
- Risultati attesi

1.3 RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO

Cognome Nome			
Ruolo in azienda			
e-mail	Tel.	Fax	

1.4 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO

Cognome Nome			
Ruolo in azienda			
e-mail	Tel.	Fax	

1.5 FILIERA DI APPARTENENZA

Indicare a quale delle filiere descritte al par. 1 del bando appartiene il proponente, fornendo informazioni volte a dimostrare rapporti industriali e commerciali tali da giustificare l'appartenenza a tale filiera. (max 3.000 caratteri)

TITOLO DEL PROGETTO

--

2.1a DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 20.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi generali e specifici del progetto, le problematiche tecnologiche da affrontare, le fasi in cui il progetto si sviluppa, i risultati attesi in termini di acquisizione di nuove conoscenze e di avanzamento tecnologico del proponente.

Descrivere in che modo il progetto proposto rientra nelle strategie di sviluppo aziendale e come può contribuire all'avanzamento organizzativo e strategico del proponente.

2.1b ESATTA INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO (max 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto che si intendono raggiungere e che saranno oggetto dei successivi investimenti necessari alla industrializzazione e commercializzazione.

Preferibilmente indicare tre obiettivi specifici e comunque non più di quattro.

2.2 EFFETTO DI INCENTIVAZIONE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO (max 5.000 caratteri)

Fornire informazioni utili per valutare in che modo il contributo richiesto per il progetto di ricerca determina un effetto di incentivazione sulle attività di ricerca e sviluppo del proponente, ad esempio in termini di aumento delle dimensioni del progetto, o di aumento totale delle spese di R&S (si veda punto 6. della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla GUCE C 323 del 2006)

2.3 GRADO DI INNOVAZIONE (max 10.000 caratteri)

Descrivere il carattere innovativo della proposta in riferimento alle tecnologie e/o alle tecniche contenute nel progetto, al target di riferimento, al contesto di realizzazione ed alle metodologie in rapporto al settore di applicazione. Illustrare adeguatamente, anche attraverso disegni e grafici, le specifiche soluzioni tecniche che si intendono adottare e i principi scientifici su cui esse si basano. Descrivere in che modo i nuovi processi/prodotti/servizi che si intendono sviluppare si differenziano rispetto a quelli già attualmente offerti dal proponente, e rispetto ad eventuali soluzioni simili disponibili sul mercato. Descrivere gli eventuali studi di fattibilità o attività già realizzate propedeutiche all'avvio del progetto, in particolare l'esistenza di brevetti già nella disponibilità (sia di proprietà che non) del proponente.

2.4 POTENZIALI RICADUTE INDUSTRIALI DEI RISULTATI PER IL PROPONENTE (max 10.000 caratteri)

Descrivere le ricadute economiche dei risultati attesi: dimensioni del mercato attuali e prospettive, posizioni del proponente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.

Descrivere le ricadute occupazionali dirette derivanti dal progetto, ad esempio aumento dell'organico nelle attività di R&S, e le ricadute occupazionali previste come conseguenza dell'industrializzazione dei risultati attesi.

Descrivere le sedi coinvolte nell'ipotizzato sfruttamento industriale.

2.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO (max 5.000 caratteri)

Descrivere il piano degli investimenti previsti per industrializzare e/o commercializzare i risultati del progetto sia nel periodo di realizzazione del progetto stesso che nei tre anni successivi alla sua conclusione. Tale descrizione sarà poi confrontata con la relazione finale prodotta al termine del progetto ed alla quale è legata una potenziale riduzione del contributo riconosciuto.

2.6 PROFILO DEL PROPONENTE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO E ALLE ATTIVITA' PREVISTE (max 5.000 caratteri)

Fornire un breve profilo dell'impresa, evidenziando in particolare quelle informazioni utili a qualificare l'esperienza del proponente sulle tematiche oggetto della ricerca.

3.1 DESCRIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA' (max 10.000 caratteri)

Descrivere, facendo eventualmente uso anche di grafici e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR)

3.2 SINTESI OBIETTIVI REALIZZATIVI (fasi di lavoro)

	TITOLO DELL'OR	mese ⁶ avvio	mese fine	Tipologia RI/SS ⁷
OR1				
OR2				
OR3				
OR4				
OR5				
OR6				

3.3 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI (max 6 OR, max 5.000 caratteri per OR)

OR1 (DUPLICARE LA SCHEDA PER OGNI OR, NUMERANDOLI DA 1 A 6)

Titolo				
Obiettivi				
Attività previste				
Risultati attesi (descrivere in dettaglio dal punto di vista qualitativo e quantitativo tali risultati)				
RISORSE UMANE IMPEGNATE NELL'OR				
gg. uomo ricercatori interni ⁸	gg. uomo personale ausiliario interno ⁹	gg. uomo personale centri di ricerca ¹⁰	gg. uomo personale esterno ¹¹	Totale gg. uomo

3.4 DESCRIZIONE DEI SERVIZI AD ALTO CONTENUTO DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, LE COMPETENZE TECNICHE ED I BREVETTI (max 10.000 caratteri)

Descrivere i servizi richiesti in domanda ed indicarne l'utilità ai fini della ricerca

⁶ Indicare i mesi con i progressivi da 1 a 18, dove 1 è il primo mese di progetto

⁷ RI = Ricerca industriale, SS = Sviluppo sperimentale. Uno stesso OR può includere solo una tipologia di attività

⁸ Include personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, sia già presente in azienda che di nuova assunzione (voce di costo 1)

⁹ Include personale addetto alla produzione e personale ausiliario (voce di costo 2)

¹⁰ Include personale dei centri di ricerca pubblici e privati con i quali si intende collaborare

¹¹ Include le giornate dei consulenti non dipendenti del proponente

3.5 DESCRIZIONE DELLA STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA ED IMPIANTI INDUSTRIALI (max 5.000 caratteri)

Descrivere la strumentazione scientifica ed impianti industriali richiesti in domanda ed indicarne l'utilità ai fini della ricerca

3.6 DESCRIZIONE DEL PROTOTIPO/IMPIANTO PILOTA (max 10.000 caratteri)

Descrivere in dettaglio il prototipo e/o l'impianto pilota che si intende realizzare, specificandone le principali funzioni ed il tipo di utilizzo che si intende farne

3.7 ATTIVITA' SPERIMENTALE: MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI (max 5.000 caratteri)

Descrivere in dettaglio le materie prime ed i materiali di consumo che si prevede di utilizzare per il test del prototipo e/o in generale per l'attività sperimentale.

4 Risorse per il progetto

4.1 RICERCATORI CHE SI PREVEDE DI ASSUMERE

profilo/tipologia di laurea ¹²	mansione nelle attività di R&S ¹³	tipo di assunzione ¹⁴	Totale gg. uomo sul progetto
TOTALE			

4.2 PERSONALE DIPENDENTE ADDETTO ALLA RICERCA COINVOLTO NEL PROGETTO (vedi tipologia 1 delle spese ammesse, par. 5 del bando)

profilo ¹⁵	qualifica ¹⁶	tipo contratto ¹⁷	n. unità	Totale gg. uomo sul progetto
TOTALE				

4.3 PERSONALE DIPENDENTE ADDETTO ALLA PRODUZIONE COINVOLTO NEL PROGETTO (vedi tipologia 2 delle spese ammesse, par. 5 del bando)

profilo ¹⁸	qualifica ¹⁹	tipo contratto ²⁰	n. unità	Totale gg. uomo sul progetto
TOTALE				

4.4 SPESE PER L'ACQUISTO O LOCAZIONE DI STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA ED IMPIANTI INDUSTRIALI

fornitore	Tipo del bene	utilizzo nel progetto	Costo previsto
TOTALE			

¹² Ad es. ingegnere meccanico, informatico, chimico, ecc.

¹³ Specificare quale mansione si intende affidare al nuovo ricercatore nell'ambito delle attività di R&S dell'impresa, ad es. nuovi materiali, sviluppo sistemi di controllo, sistemi di simulazione, ecc.

¹⁴ Specificare se si tratta di una stabilizzazione di un ricercatore già presente in azienda o di una nuova assunzione a tempo indeterminato

¹⁵ Indicare il tipo di competenza/laurea

¹⁶ Ad es. dirigente, responsabile R&S, progettista, disegnatore, tecnico di laboratorio, ecc

¹⁷ Tempo indeterminato, tempo determinato

¹⁸ Indicare il tipo di competenza

¹⁹ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc

²⁰ Tempo indeterminato, tempo determinato

4.5 SPESE PER LA RICERCA CONTRATTUALE

fornitore	ruolo nel progetto	totale gg. uomo	costo previsto
TOTALE			

4.6 SPESE PER LA COSTRUZIONE DI PROTOTIPI FISICAMENTE E MATERIALMENTE RISCONTRABILI E/O IMPIANTI PILOTA

fornitore	componenti, semilavorati, materiali commerciali	come si inserisce nel prototipo	costo previsto
TOTALE			

4.7 SPESE PER MATERIE PRIME O ALTRI MATERIALI DI CONSUMO (SOLO SE NECESSARIE PER L'ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE DEL PROTOTIPO)

fornitore	materie prime o materiali di consumo	descrivere l'utilizzazione	quantità previste	costo previsto
TOTALE				

Appendice 4

FAC-SIMILE

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (*Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n.445*) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	Il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		
IN QUALITÀ DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica		<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:		
IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli		

Luogo e data

Firma autografa leggibile o firma digitale

AVVERTENZE:

1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo PEC:

Appendice 5

Moduli Per la dichiarazione di dimensione dell'impresa

– Dichiarazione sulla dimensione aziendale (fac-simile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di legale rappresentante
dell'impresa avente sede legale in Via CAP Provincia CF
P. IVA recapito telefonico fax e-mail

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola media grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Informazioni relative alla qualifica di PMI
- Calcolo per le imprese associate o collegate
- Allegato A impresa associata
- Scheda di Partenariato
- Allegato B imprese collegate
- Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n. rilasciato il) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

(timbro e firma)

Modello Di Dichiarazione

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di registro o partita IVA⁽¹⁾

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali⁽²⁾:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati che determinano la categoria dell'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI

Periodo di riferimento ^(*):

Effettivi (ULA)	Fatturato ^(**)	Totale di bilancio ^(**)

^(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso

^(**) In migliaia di euro.

Importante:

rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

Si (in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (3)).

No

_____, li _____

(timbro e firma)

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(3) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

**Allegato alla Dichiarazione
CALCOLO PER LE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**

Allegati da accludere se necessario:

Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)

Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate⁽¹⁾

Periodo di riferimento ⁽²⁾ :			
	Effettivi (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella B(1) e dell' Allegato B ⁽³⁾]			
2. Dati ⁽²⁾ aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

_____, li _____

(timbro e firma)

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4).

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

**ALLEGATO A
IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente

Tabella A

Impresa associata (indicare nome/identificazione)	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

_____, lì _____

(timbro e firma)

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo. (definizione, articolo 6, paragrafo 3 secondo comma)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di registro o di partita IVA (1): _____

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (2): _____

2. Dati relativi ai dipendenti e all'impresa associata

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner (3). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione ⁽⁴⁾ detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

_____, li _____

(timbro e firma)

A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(2)Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(3)Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(4) Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma)

Allegato B
IMPRESE COLLEGATE

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).)

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B (1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede legale	N. di registro o partita IVA (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A			
B			
C			
D			
E			
F			

(*) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(**) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma.

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B (2) qui di seguito.

Tabella B (2)

Impresa n.	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

_____, li _____

(timbro e firma)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO N. ...

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di registro o di partita IVA ⁽¹⁾:

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali ⁽²⁾

2. Dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (3).

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

_____, li _____

(timbro e firma)

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente

(3) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

APPENDICE 6



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

_____, li _____

Firma del legale rappresentante

Appendice 7



“Interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012”

Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI

Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione

Premessa

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sul bando “Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI” ai fini dell’erogazione del contributo regionale

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali, che verranno successivamente descritti puntualmente:

- essere sostenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- rientrare nelle categorie di spesa definite dal bando;
- essere previste dal progetto;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
- essere documentate ed effettuate regolarmente sulla base delle regole contabili e fiscali.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel bando “Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI”.

1. Ammissibilità delle spese

1.1 Criteri generali di ammissibilità

Per essere ammissibile una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
2. essere pertinente e strettamente connessa alle attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto approvato;
3. non risultare sostenuta da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenuta da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali *erga omnes* non classificati come aiuti di stato;
4. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità in termini di rapporto costi/benefici;

5. essere effettuata nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito al punto 1.2;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate e regolamentate nel bando in argomento;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
8. essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile con adeguata codificazione. Tale codificazione si intende rispettata con l'apposizione del numero di protocollo della domanda presentata nella fattura e nell'oggetto del pagamento eseguito con i metodi indicati di seguito;
9. essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilista vigente;
10. nel caso di attrezzature, avere un costo unitario superiore ad € 500,00;
11. essere pagata unicamente con bonifico bancario o R.I.BA. (in merito si veda la nota successiva) singolarmente riferite alla spesa sostenuta (unica eccezione a questo principio si veda la spesa per il personale interno); nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
12. la fattura/documento equipollente, per essere ammessa, dovrà essere totalmente pagata;
13. essere rendicontata utilizzando l'apposito applicativo informatico predisposto dal Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile

Attenzione: il combinato disposto dei punti 8) e 9) prevede che il beneficiario **abbia l'accortezza di avvisare i propri fornitori** di apporre loro stessi il numero di protocollo della domanda nei seguenti casi:

- a) sulle **fatture elettroniche**: in questo caso infatti non sarà sanabile successivamente l'assenza della codifica;
- b) in caso di emissione di **R.I.BA.**: anche in questo caso non sarà possibile sanare il pagamento in caso di assenza della codifica.

Per quanto riguarda i bonifici, si chiarisce che sarà possibile sanare l'assenza della codifica soltanto con quegli istituti di credito che permettono la modifica delle scritture elettroniche. Questo perché la codifica dovrà essere archiviata e visibile nelle scritture originali dell'istituto di credito utilizzato.

1.2 Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo

Il periodo di eleggibilità è compreso tra il 01/01/2020 ed il 30/06/2021. L'eventuale proroga allungherà di conseguenza i termini del periodo di eleggibilità.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- 1) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta nel periodo di eleggibilità o, se sorta precedentemente al periodo di eleggibilità, soltanto se prevede espressamente una clausola sospensiva che indichi l'inizio dell'attività dopo la data di inizio progetto;
- 2) Il relativo pagamento è stato eseguito (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione.

1.3 Spese escluse

Non sono ammissibili spese indirettamente funzionali al progetto o ricomprese nelle attività amministrative e/o contabili, formazione o in altre attività di tipo ordinario.

Sono da considerare escluse:

1. tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal bando;
2. l'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli;
3. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta alla ricerca svolta e/o riconducibile a normali attività funzionali dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);

Non sono inoltre ammissibili le donazioni, in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto.

Non sono ammissibili l'acquisto di beni usati e la valorizzazione di lavori in economia o che si configurano come operazioni di lease back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente.

Non sono ammissibili le spese per beni e servizi, compreso il personale, non utilizzati all'interno dello stabilimento indicato per la realizzazione del progetto. Faranno eccezione le spese per il personale alle voci 2 e 3, come indicato nel bando in argomento, quando esplicitamente accettate in sede di approvazione della domanda.

Si rammenta infine che:

- non sono ammessi pagamenti parziali o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e in contanti. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari;
- riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci (sempre esclusi i soggetti precedenti) con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea, comunque al di fuori di rapporti di controllo e collegamento.

In base ai principi sopra esposti ai par. 1.1 e 1.2 si precisa che spese pagate anticipatamente rispetto alla regolare acquisizione del relativo servizio/utilità non sono ammissibili.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti in quanto non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- oneri per imposte, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi, etc.;
- spese inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- spese inerenti tutti i mezzi targati destinati al trasporto di cose, merci, persone, anche se autocarri o ad uso promiscuo;
- hardware non disposto all'interno dei locali adibiti allo svolgimento del progetto;

- software non specialistico e non connesso all'attività di ricerca del progetto (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.);
- tutte le attrezzature utilizzate per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, palmari, etc;
- spese relative al trasporto dei beni;
- spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- costi per servizi amministrativi, contabili, commerciali;
- costi per corsi di formazione;
- costi per marchi;
- spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie per il personale e consulenti;
- spese relative alla mera estensione della validità di un brevetto la cui priorità sia antecedente la data di inizio progetto o comunque non connesso ai risultati della ricerca.
- Certificazioni di qualità
- Adempimenti obbligatori per legge (es. normativa sulla sicurezza, certificazioni ministeriali ecc.)

2. Descrizione delle spese ammissibili

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate al punto 5) "Spese ammissibili" del bando Ad integrazione di quanto già specificato nel bando, si riportano le seguenti informazioni:

1. Spese per nuovo personale laureato adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione (ricercatore) ed in possesso di laurea di tipo tecnico-scientifico.

Si fa riferimento al nuovo personale assunto.

In base al principio della semplificazione amministrativa, il personale dipendente dovrà essere rendicontato secondo i seguenti costi orari standard (di seguito C.O.S.):

	C.O.S.
DIRIGENTI	€ 40,50
QUADRI	€ 28,00
IMPIEGATI	€ 26,50
PERSONALE TECNICO	€ 20,00

Tale C.O.S., definito sulla base di una media dei contratti collettivi nazionali dei vari comparti e ridotto ad un valore ritenuto congruo con il principio del contenimento della spesa pubblica, sarà moltiplicato per le ore lavorative mensili indicate in appositi time-sheet firmati da ogni lavoratore rendicontato.

La somma di tali valori sarà il costo del personale che il beneficiario potrà rendicontare.

Su tali costi sarà effettuata una verifica quantitativa in quanto **non è rendicontabile personale con un costo orario effettivo inferiore al costo orario indicato per la categoria indicata.** Sarà ammessa la rendicontazione di personale il cui costo orario effettivo sia uguale o superiore al costo indicato nella tabella sopra indicata. Può accadere pertanto che, causa alcuni contratti particolari, non si possa

rendicontare del personale in quanto possiede un costo orario inferiore anche alla categoria minima indicata.

2. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% delle spese di cui ai punti 1 – 4 – 5 – 6. Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato) impiegato all'interno dell'unità locale interessata dal progetto.

In base al principio della semplificazione amministrativa, il personale dipendente dovrà essere rendicontato secondo i seguenti costi orari standard (di seguito C.O.S.):

	C.O.S.
DIRIGENTI	€ 40,50
QUADRI	€ 28,00
IMPIEGATI	€ 26,50
PERSONALE TECNICO	€ 20,00

Tale C.O.S., definito sulla base di una media dei contratti collettivi nazionali dei vari comparti e ridotto ad un valore ritenuto congruo con il principio del contenimento della spesa pubblica, sarà moltiplicato per le ore lavorative mensili indicate in appositi time-sheet firmati da ogni lavoratore rendicontato.

La somma di tali valori sarà il costo del personale che il beneficiario potrà rendicontare.

Per tale voce di costo, oltre una verifica quantitativa, **come previsto per il punto precedente**, si rende necessaria una verifica anche qualitativa. Tale verifica avverrà attraverso la compilazione di un apposito modulo fornito insieme al presente manuale e con tutte le altre informazioni che l'Amministrazione regionale riterrà opportune. Le informazioni richieste saranno volte a verificare che il personale indicato sia riconducibile alla definizione di addetto in possesso di laurea tecnico scientifica o, nel caso di titolo di studio inferiore, con un adeguato curriculum che dimostri lo svolgimento di attività pluriennale in azienda nel campo della ricerca o successivi studi e/o corsi di formazione e, in entrambi i casi, adibito stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo. Qualora non sia impiegato stabilmente a funzioni di ricerca e sviluppo dovrà comunque possedere caratteristiche tali da giustificare l'utilizzo.

3. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, incluso personale ausiliario. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% delle spese di cui al punto 2. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato) impiegato all'interno dell'unità locale interessata dal progetto.

In base al principio della semplificazione amministrativa, il personale dipendente dovrà essere rendicontato secondo i seguenti costi orari standard (di seguito C.O.S.):

	C.O.S.
DIRIGENTI	€ 40,50
QUADRI	€ 28,00
PERSONALE TECNICO	€ 20,00
OPERAI	€ 18,00

Tale C.O.S., definito sulla base di una media dei contratti collettivi nazionali dei vari comparti e ridotto ad un valore ritenuto congruo con il principio del contenimento della spesa pubblica, sarà moltiplicato per le ore lavorative mensili indicate in appositi time-sheet firmati da ogni lavoratore rendicontato.

La somma di tali valori sarà il costo del personale che il beneficiario potrà rendicontare.

Per tale voce di costo si prevede una verifica quantitativa, **come previsto per il punto precedente**

Per le voci di personale 2 e 3, qualora una parte del personale, quantitativamente non rilevante ovvero per una quantità non superiore al 10% del costo di quella voce di spesa, risulti necessario per il know how apportato alla realizzazione del progetto, potrà appartenere a sedi diverse da quella indicata per il progetto ma questo dovrà essere esplicitamente indicato, opportunamente descritto nella domanda ed approvato.

4. Spese per l'acquisto o locazione di strumentazione scientifica ed impianti industriali. Quest'ultimi sono da utilizzare (anche parzialmente) a scopo sperimentale. Nella definizione di impianti industriali sono compresi software specialistico ed hardware. I beni qui indicati debbono essere di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% delle spese di cui ai punti 1 - 2 - 3 - 5 - 6. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 €.

I beni acquistati dovranno essere nuovi. Tali beni dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenuti ammissibili modifiche di impianti già posseduti dal beneficiario prima dell'inizio del progetto. Sono pertanto esclusi gli impianti usati o autocostruiti, e quelle il cui costo di acquisto unitario sia inferiore ad € 500,00. Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente i coefficienti di ammortamento fissati con D.M. del 31.12.88 ed applicate dall'azienda stessa (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno). Si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti di leasing o di locazione solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate sopra. Nel caso di materiale hardware deve essere chiaramente individuata la postazione pc con apposita dichiarazione, altrimenti sarà applicato il limite minimo di costo unitario. Nel caso di software specifico, se acquistato, è trattato come le attrezzature mentre, se si otterrà la licenza d'uso sarà assimilato al contratto di locazione. Per tutte le voci qui indicate si dovrà determinare la percentuale d'uso e tenere conto dei giorni di utilizzo. I beni di questa categoria debbono essere consegnati ed utilizzati nell'unità locale nella quale si realizza il progetto di ricerca. Le spese per questa categoria di costi saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 30% del costo totale del progetto, calcolato sul totale delle spese effettivamente rendicontate ed accettate in sede di controllo.

5. Spese per l'acquisizione di servizi ad alto contenuto di ricerca scientifica e tecnologica, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti

e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione.

Per consulenze tecnologiche si intendono le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e commissionate a professionisti singoli e associati, e società di consulenza. I contratti presentati dovranno indicare chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi, che dovranno coincidere con i preventivi presentati. Contratti che si limitino ad un generico richiamo ai contenuti del progetto saranno ritenuti insufficientemente giustificati e quindi non ammissibili. Si precisa che contratti che configurino una attività coordinata e continuativa non saranno ritenute ammissibili. Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi. Si precisa che le spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale debbono riguardare esclusivamente il deposito dei risultati della ricerca oggetto del progetto. Sono incluse le spese per lo studio di brevettazione, comprese tasse e bolli (unica eccezione al principio generale sopra indicato). Ricerche di anteriorità sono incluse solo se riferite al deposito di un brevetto risultante dalla ricerca. Per l'acquisto di licenze sono escluse le licenze di software in quanto ricomprese nella categoria 5). È escluso l'acquisto di brevetti e licenze qualora il beneficiario già ne sfruttava a qualsiasi titolo i diritti. **Si precisa che contratti che configurino una attività coordinata e continuativa non saranno ritenute ammissibili.**

Le consulenze specialistiche dovranno prevedere un costo giornata/uomo secondo i seguenti criteri:

1. consulente junior: qualora il singolo professionista (anche se appartenente ad uno studio o azienda) abbia una esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;
2. consulente senior: qualora il singolo professionista (anche se appartenente ad uno studio o azienda) abbia una esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;
3. consulente expert: qualora il singolo professionista (anche se appartenente ad uno studio o azienda) abbia una esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800 € al giorno.

Le consulenze specialistiche affidate a soggetti giuridici dovranno comunque specificare la persona che si occuperà delle consulenze e fornire il cv della stessa per verificare il rispetto dei parametri sopra indicati.

6. Spese sostenute per la costruzione di prototipi fisicamente e materialmente riscontrabili e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% delle spese da 1 a 5. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni. Eventuali costi per materie prime o altri materiali di consumo saranno ammesse solo se necessarie per l'attività di sperimentazione del prototipo in via di realizzazione e preventivamente indicate nella domanda progettuale ed esplicitamente approvate. Tali spese, data la loro natura, si riferiscono unicamente ad attività di sviluppo sperimentale. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, e comunque componenti, semilavorati, materiali commerciali il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 €.

In questa categoria sono ammissibili unicamente le spese per l'acquisto di componentistica direttamente funzionale alla costruzione di prototipi ed impianti pilota completi o di loro parti. Per quanto riguarda i

costi delle materie prime e/o di consumo in genere necessarie per le attività di sperimentazione, questi dovranno essere chiaramente indicati in sede di presentazione del progetto di ricerca affinché l'Amministrazione regionale possa approvarli esplicitamente. In caso contrario l'Amministrazione regionale dichiarerà non ammissibili tali costi. Sono tassativamente esclusi materiali minuti, attrezzi da lavoro e minuteria metallica tra i quali, si precisa, rientrano tutti i materiali di consumo. I costi per la realizzazione di prototipi sono riconducibili esclusivamente alle attività di sviluppo sperimentale e saranno ritenuti ammissibili nella misura massima del 20% del costo del progetto, calcolato sul totale delle spese effettivamente rendicontate ed accettate in sede di controllo. Tali beni, in quanto strettamente legati alla realizzazione di prototipi ed impianti pilota comportano l'attribuzione del relativo costo nello stesso anno di esercizio dell'acquisto. Per tale ragione non sono soggetti ad ammortamento.

7. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale delle spese da 1 a 6. Sono calcolati in misura forfettaria del 5% del totale delle spese da 1 a 6 e non dovranno essere dimostrati se non in sede di controllo in loco. Si dovrà però esplicitamente definire il metodo di attribuzione ai centri di costo delle spese generali.

3. Modalità di presentazione della rendicontazione

3.1 Principi generali

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente gli appositi supporti informatici predisposti dall'Amministrazione regionale e disponibili sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/> e l'applicativo informatico appositamente definito.

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate su supporti diversi o modificati ed inviate non utilizzando l'applicativo di cui sopra.

Il contributo regionale sarà erogato per stati di avanzamento secondo il seguente schema:

1. al termine dei primi 12 mesi dall'avvio del progetto, pertanto entro il 31 dicembre 2020, dovrà essere effettuata una prima rendicontazione per un importo complessivo ammissibile pari ad almeno il 25% dell'investimento approvato. Essa determinerà l'erogazione di un primo acconto, il cui importo sarà calcolato applicando le percentuali di contributo previste dal presente bando alle voci di spese definitivamente approvate dopo il processo di verifica. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 25% dell'investimento approvato determinerà la revoca totale del contributo. La documentazione richiesta dovrà essere inviata improrogabilmente entro trenta giorni, ovvero il 31/01/2021.

2. Conclusi i 18 mesi previsti dal presente bando per la conclusione del progetto, pertanto entro il 30/06/2021, dovrà essere presentata la rendicontazione finale per l'erogazione del saldo. L'importo complessivo rendicontato ed ammesso dovrà essere pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato. La mancata presentazione della rendicontazione o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento approvato comporta la revoca totale del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo par. 13. Il contributo sarà calcolato applicando le percentuali di contributo previste dal presente bando alle voci di spese definitivamente approvate dopo il processo di verifica.

La chiusura del progetto può essere prorogata:

- a) al 31/07/2021 con invio della documentazione per la rendicontazione entro il 30/08/2021;
- b) al 31/08/2021 con invio della documentazione per la rendicontazione entro il 30/09/2021.

La richiesta dovrà essere motivata e inviata ai competenti uffici regionali non oltre il 30/04/2021. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata.

Per la determinazione del contributo da erogare in occasione di ogni rendicontazione presentata, si provvederà a ricondurre il totale delle varie tipologie di spese ammesse alle percentuali massime previste al par. 5) **Spese ammissibili**. Le eventuali eccedenze, non riconoscibili perciò nella prima rendicontazione, saranno riconosciute in fase di saldo. Questa operazione potrebbe però impedire il raggiungimento delle percentuali minime di investimento e comporterà la conseguente revoca totale del contributo.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate, pena la revoca totale del contributo utilizzando l'apposito applicativo messo a disposizione dall'Amministrazione regionale.

Una spesa totale del progetto effettiva ammissibile superiore all'importo dell'investimento approvato non è ammessa. L'Amministrazione regionale provvederà a proprio insindacabile giudizio a ridurre i costi in eccesso rispetto al costo totale del progetto approvato.

Eventuali richieste di modifica al progetto di ricerca o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna che le valuterà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento; qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate. La richiesta dovrà essere inviata ai competenti uffici regionali non oltre il 31/03/2021.

Non sono ammesse modifiche al progetto ed al piano dei costi approvati al momento della concessione che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione e/o una variazione sostanziale del piano dei costi approvato. Nel caso in cui la effettiva realizzazione del progetto determini il venir meno di tali condizioni, la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e saranno recuperate le somme eventualmente già erogate.

Per "variazione sostanziale" si intende:

- a) la riduzione contemporanea delle spese prevista di oltre il 50% in almeno 2 voci di spesa del budget approvato e/o la modifica dell'equilibrio in almeno due voci di spesa in RI e SS causato dallo spostamento di almeno 50 punti percentuali tra le due componenti di una stessa spesa;
- b) La modifica degli obiettivi e del piano di lavoro approvato

L'Amministrazione regionale ritiene opportuno, in ossequio al principio di semplificazione amministrativa, permettere al beneficiario di non richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "non sostanziali" e dichiarare tali variazioni solo in sede di presentazione della rendicontazione per il saldo finale.

Una modifica del budget si considera "non sostanziale" quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni vadano ad aumentare di non più del 10% una delle altre voci di costo, fermo restando il totale del costo del progetto. Le riduzioni qui descritte non debbono essere in contrasto con la "variazione sostanziale".

Qualora la documentazione non venga inviata secondo le modalità ed i tempi sopra indicati si procederà alla revoca del progetto come indicato al par. 14) "Revoche" del bando in argomento, punto 6).

3.2 Documentazione minima obbligatoria

La registrazione delle attività svolte dai dipendenti coinvolti nel progetto sarà effettuata tramite un **registro di progetto** composto da:

- **time sheet** mensile per singolo dipendente, nel quale dovranno essere registrate le ore dedicate al progetto per ogni attività indicata negli OR, firmato dal dipendente e dal responsabile del progetto (controllo quantitativo);

- sintetica **relazione** di raccordo tra le attività esplicitate e valorizzate nel time sheet, redatta e firmata dal dipendente (controllo qualitativo).

Il registro di progetto potrà essere richiesto a campione durante tutto lo svolgimento del progetto.

In fase di controllo, per i dipendenti rendicontati potrà essere richiesta a campione copia della documentazione interna che dimostri le ore lavorate.

Ad ogni rendicontazione dovranno essere inviati i seguenti documenti entro i termini sopra stabiliti:

Voce di costo 1:

- Registro di progetto** (come sopra indicato);
- Una relazione di fine progetto che indichi le attività svolte complessivamente, compilata e sottoscritta dal lavoratore;**
- Autodichiarazione del ricercatore sul titolo di laurea magistrale;**
- Curriculum vitae.**

Voce di costo 2:

- Registro di progetto** (come sopra indicato);
- Curriculum vitae in cui si evidenzi il titolo di studio posseduto e/o l'esperienza maturata nel campo della ricerca e sperimentazione.**

Voce di costo 3:

- Registro di progetto** (come sopra indicato);

Voce di costo 4:

- Contratto o ordine di acquisto;**
- bolla di consegna;**
- foglio di calcolo dell'ammortamento** (per i casi di acquisto);
- contratto di leasing/noleggio e contratti similari** (con evidenza nel piano di ammortamento della quota capitale).

Voce di costo 5:

- contratto**, nel quale siano specificati durata, compenso e attività dettagliate;
- curriculum** del professionista rendicontato;
- relazione** delle attività svolte su carta intestata del fornitore;

In caso di presenza di brevetti allegare anche:

- copia del frontespizio della domanda di brevetto, dove si evidenzia il numero, il titolare del brevetto, il titolo e la data di presentazione del deposito;
- contratto e relazione con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto per la ricerca.

Voce di costo 6:

- contratto o ordine di acquisto;**
- bolla di consegna;**

c) **eventuali verbali di collaudo del prototipo realizzato.**

Per la verifica del livello occupazionale che, ricordiamo, dovrà essere incrementale, si dovrà fornire il modello DM 10 INPS del 31/05/2021 in sede di rendicontazione finale. Tale modello sarà utilizzato per individuare il numero di occupati a tempo indeterminato alla fine del progetto e messo in relazione con gli occupati a tempo indeterminato individuati alla data del 28/02/2019.

3.3 Documentazione contabile minima

Per ogni spesa dovrà essere allegata:

- a) Copia della fattura
- b) ricevuta del bonifico o della Riba da cui si evinca chiaramente la causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata, il beneficiario e la codifica. La ricevuta deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza.
- c) estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento, in cui sia visibile l'intestatario del c/c, il riferimento della fattura, pagata, beneficiario e codifica.
- d) unicamente per il personale interno è ammesso il bonifico cumulativo, in questo caso occorre allegare anche copia conforme della distinta di pagamento da cui si possa evincere l'importo specifico e il nominativo della persona, con il dettaglio dei beneficiari.
- e) Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.

Tutta la documentazione indicata nel **par. 3.2) Documentazione minima obbligatoria** e nel **par. 3.3) “documentazione contabile minima”** deve essere allegata nell'apposito applicativo.

3.4 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione fino a quel momento ricevuta. Si precisa che nel caso in cui la documentazione presentata originariamente nei termini dovesse risultare molto carente, tale situazione si configurerà come un'elusione dei termini di presentazione e non si procederà con la richiesta di integrazioni bensì si procederà alla revoca totale del contributo.

4. Consuntivo e determinazione del contributo

4.1 Modifiche e proroghe

Eventuali richieste di modifica al piano finanziario e di proroga alla durata del progetto sono disciplinate al par. 12) “Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo”.

Tali richieste debbono essere inviate attraverso l'apposito applicativo.

4.2 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni come indicato al precedente punto 3.5;

- identificazione delle spese definitivamente ammesse; in questa sede si provvederà eventualmente a ricondurre il totale delle spese ammesse alle percentuali massime previste dal bando in argomento

per le **voci di spesa 2, 3, 5 e 6 anche nel primo stato d'avanzamento**, riconoscendo dopo questa fase il costo totale definitivamente ammesso per il calcolo del contributo. In questo caso, le eventuali eccedenze che si è provveduto a non ammettere a causa dei limiti percentuali di spesa, **una volta verificato il raggiungimento dell'obiettivo di spesa** per quello stato d'avanzamento del progetto di ricerca, saranno riconosciute nel successivo stato d'avanzamento lavori.

- determinazione finale del contributo, il cui importo sarà calcolato applicando le percentuali di contributo previste dal presente bando alle voci di spese definitivamente approvate dopo il processo di verifica. Una spesa totale del progetto effettiva ammissibile superiore all'importo dell'investimento approvato non è ammessa. L'Amministrazione regionale provvederà a proprio insindacabile giudizio a ridurre i costi in eccesso rispetto al costo totale del progetto approvato.

Si rammenta inoltre che qualora i costi definitivamente accettati risultassero inferiori alle percentuali previste ai punti 1 e 2 del par. 12) "Modalità di erogazione del contributo" del costo totale approvato, il contributo sarà revocato, come previsto al par. 13) "revoche", punto 6).

Al termine delle fasi sopraindicate si provvederà a convocare l'azienda beneficiaria presso gli uffici regionali per l'annullamento degli originali delle fatture e nella stessa occasione si consegnerà la comunicazione con la quale la Regione Emilia-Romagna definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

4.3 Verifiche relative alle intensità di aiuto maggiorate

In caso di nuove assunzioni esse dovranno avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 3 mesi dalla data di avvio del progetto, ovvero entro il 31/03/2020. Entro tale data dovrà essere inviata tramite l'applicativo Sfinge 2020 la documentazione necessaria ad attestare l'avvenuta assunzione.

Si rammenta che in caso di stabilizzazione, l'assunzione a tempo indeterminato dovrà avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 1 mese dalla data di avvio del progetto, ovvero entro il 31/01/2020. Entro tale data dovrà essere inviata tramite l'applicativo Sfinge 2020 la documentazione necessaria ad attestare l'avvenuta assunzione.

Al fine di permettere agli uffici regionali competenti di verificare le eventuali nuove assunzioni di ricercatori indicate in domanda, si richiede di compilare:

1. Modello A, a cura del legale rappresentante, per l'assunzione di un nuovo ricercatore
 - **Allegati:** copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità, nuovo contratto del ricercatore assunto, comunicazione SARE, autocertificazione del titolo di studio del ricercatore (Modello C)
2. Modello B a cura del legale rappresentante, in caso esclusivo di stabilizzazione
 - **Allegati:** copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità, precedente contratto lavorativo del dipendente di cui sopra e nuovo contratto di stabilizzazione, comunicazione SARE, autocertificazione del titolo di studio del nuovo assunto (Modello C).
3. Modello C, a cura del dipendente, autodichiarazione del titolo di studio.

Tali modelli saranno pubblicati nella sezione dedicata al presente Bando sul portale della Regione Emilia-Romagna.

APPENDICE 8

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando per progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

Nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che

contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" (link al documento)

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.